

TACERE

L’ansia del presente oscuro ruba i sogni al futuro, incapaci di comprendere di ogni scena il motivo nella nostra esistenza terrena. Cumulare ricchezze nell’incertezza del raccolto. Abbatte gli alberi il vento, resiste il germoglio. Dall’ora sesta tenebre tese fin l’ora nona su tutto il paese. Il bene non fa rumore ed il rumore talvolta non fa del bene. Verità s’impone, apre ogni porta chiusa; la coscienza accusa il nostro falso sapere; sovente la saggezza consiste nel tacere.

TERRE

Terre di nessuno, spazi vuoti da riempire, distanze da colmare; memoria, presente, divenire, colori, sapori, rumori; pensieri, parole, silenzi, omissioni, passioni, tesori terreni, stracci da vesti, obiettivi celesti. Artevice, vittima e carnefice, creatura dal ruolo molteplice. Un punto sulla retta infinita, il corso della vita. Spazi vuoti da riempire.

GETTA LO SCETTRO

Mostra i tuoi occhi quando mi sfidi – Duelli di offese – E’ la tua maschera a darti il coraggio? Temi che emergano le tue debolezze – Vigliacche menzogne – E’ l’arroganza la tua energia? Schiavo di un regno falso e sbagliato – Il vero ti inquieta – Poche incertezze e vacilla il tuo trono! Ipocrisie del tuo falso credo – Vendette, rancori, Togli la maschera e getta lo scettro!

PRIMA DEL TEMPO

Domande che sembrano non avere età. Risposte! Il prima, che cosa, dove... il tempo prima del tempo. Tempo, materia, spazio... legami stretti nel cosmo, celano un unico mistero, la ricerca delle origini del mondo. Il tempo prima del tempo...

PORTA

Porta aperta in cielo, libro chiuso in mano, l’estremo verdetto – non umano – rivelo, perfetto. Fiume vivo dal trono, frutti e foglie in dono, mai più notte all’uomo. Perverso, impuro, saggio, comportamento vario, l’arrivo del salario. Alfa e Omega insieme, chi spera, chi teme. Il tempo è vicino, radiosa stella del mattino. Il tempo è vicino, radiosa stella del mattino.

INGANNARE

L’aspetto esteriore non tradisce emozione al ricordo dell’azione. Autoconvincimento, ostentata freddezza per celare la colpevolezza, ingannare ingannare, la voce, il corpo rivela, comunica dati, il segreto si svela. Smascherata l’abile macchinazione, falsità raccontate con premeditazione. Smascherata l’abile macchinazione, falsità raccontate con premeditazione. Puoi comandare al tuo corpo di uccidere, sparare, colpire, ma non puoi fermare il battito veloce del cuore, il respiro affannoso della fuga dalla realtà, non ti accorgi, la tua pelle emana calore. Ingannare, ingannare, ingannare, ingannare. O qualcuno può insegnarti a comandare anche queste funzioni; forse è facile mentire a se stessi, ma a quali condizioni? Ingannare, ingannare, ingannare, ingannare, ingannare, ingannare.

VOLTARE PAGINA

L’uomo di carta fragile avanza fra molti “se”... troppi, però; sconfortato, demotivato, voltare pagina oppure no, tornare all’inizio o andare avanti senza una meta, senza uno stop. Errori, visioni distorte, illusioni, false interpretazioni, bagliori di luce in mezzo alla nebbia, vagando senza certezza. L’uomo di carta fragile avanza nella sua ennesima “giornata no”; chiudere il libro o andare avanti, buttare tutto oppure no! Errori, visioni distorte, illusioni, false interpretazioni, bagliori di luce in mezzo alla nebbia, vagando senza certezza. Perplessità, oscillazioni, continui snervanti conflitti, fanno perdere il segno... spesso... L’uomo di carta fragile avanza nella sua ennesima “giornata no”.

Sconfortato, demotivato, voltare pagina oppure no. Errori, visioni distorte, illusioni, false interpretazioni, bagliori di luce in mezzo alla nebbia, vagando senza certezza.

DIFFERENTI PERCORSI

Note spezzate nell'aria, emozioni irripetibili. Giorni di gioia e di rabbia, contrapposti stati d'animo. Come giungendo ad un bivio si divide il nostro destino. Quanti chilometri percorsi, ora si separa il cammino. Ritroverò la mia forza di un tempo, sarà il principio di un mio cambiamento. Nuove realtà in cui rivivere avventure fantastiche... nuovi arcobaleni da catturare...